

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELL'ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO IN PROVINCIA DI PAVIA

tra

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia

(di seguito: Camera di Commercio)

Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia

(di seguito: UST)

e gli Istituti di Istruzione secondaria superiore

.....

(di seguito: gli istituti scolastici)

le Associazioni Imprenditoriali di categoria

.....

(di seguito: le Associazioni)

le organizzazioni Sindacali

CISL PAVIA-LODI

UIL PAVIA

CGIL PAVIA

La Provincia di Pavia

(di seguito la Provincia)

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 “definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenente i Regolamenti recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, istituti tecnici e licei;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 “*Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (La Buona Scuola)”
- la Guida operativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per le attività di alternanza scuola lavoro trasmessa alle istituzioni scolastiche in data 08/10/2015;
- il Protocollo firmato tra Unioncamere nazionale e Federmeccanica il 30 novembre 2017 per la creazione di un sistema di qualità dell'alternanza e dell'apprendistato;
- il Protocollo firmato tra Unioncamere nazionale e Junior Achievement (JA) Young Enterprise Italy firmato il 10 gennaio 2018;
- il Protocollo firmato tra Unioncamere nazionale e CONFAO IFS (Impresa Formativa Simulata) – Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento il 21 dicembre 2017 che hanno la finalità di contribuire alla realizzazione e diffusione di esperienze di alternanza scuola-lavoro di qualità e di promuovere iniziative congiunte volte a sensibilizzare le istituzioni formative e le imprese sulla rilevanza dell'alternanza scuola lavoro, nelle sue diverse formule operative;
- il Protocollo firmato tra Unioncamere nazionale e ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro) il 20 dicembre 2016;
- il Protocollo firmato tra Unioncamere e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) il 12 dicembre 2016 per l'Istituzione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-lavoro (RASL);

CONSIDERATO

Che

- la Legge 107 del 13 luglio 2015 (*La Buona Scuola*) ha introdotto nell'ordinamento scolastico l'*alternanza scuola lavoro*, come metodologia didattica nell'ultimo triennio dell'istruzione secondaria di secondo grado;
- il sistema educativo, in raccordo con quello economico, è chiamato a leggere le competenze emergenti e farvi fronte con un linguaggio condiviso, favorendo la correlazione tra la filiera formativa e quelle aziendale per garantire lo sviluppo nei giovani di competenze e abilità professionalmente riconoscibili e spendibili nel mercato del lavoro;
- tale metodologia è prevista come parte integrante ed obbligatoria del curriculum degli studenti, al fine di incrementare le occasioni di orientamento e le opportunità di un contatto anticipato con le dinamiche dei contesti imprenditoriali e del mercato del lavoro;
- per la realizzazione di tali finalità, vanno progettati percorsi condivisi dagli Istituti scolastici con Imprese, Associazioni di categoria, Soggetti pubblici e privati, Enti ed Istituzioni disponibili ad operare nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro;
- tali percorsi sono indirizzati ad arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di ulteriori competenze specifiche, a favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, a correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- si ritiene di valorizzare le azioni di alternanza scuola lavoro, nella sua valenza specifica di modalità didattica innovativa, e un elemento qualificante della relazione tra scuola-lavoro idoneo a contribuire tanto allo sviluppo e all'innovazione tecnologica delle aziende quanto alla creazione di nuova occupazione;
- si riconosce il ruolo formativo dell'impresa e la necessità di una sempre maggiore integrazione nel rapporto scuola-lavoro condizione necessaria, tanto al soddisfacimento delle necessità di professionalità specifiche richieste dal mondo delle imprese quanto ad un più rapido ed efficace inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, anche in considerazione delle novità introdotte dalla cosiddetta riforma della "Buona Scuola";
- si individuano nelle diverse modalità di apprendimento basate sull'alternanza scuola lavoro lo strumento in grado di rafforzare le conoscenze, abilità e competenze previste nei profili in uscita delle filiere dell'istruzione superiore ai fini della loro effettiva spendibilità nel mercato del lavoro;
- si valorizza l'incontro tra scuola, mondo del lavoro, Istituzioni Pubbliche, Servizi di natura sociale, culturale e ambientale, realtà dell'associazionismo e del terzo Settore organizzato sotto forma di impresa quale occasione importante per la sperimentazione e lo sviluppo di competenze professionali e trasversali oltre che per la promozione di percorsi consapevoli di cittadinanza attiva presso la propria comunità locale
- si riconosce e sostiene il ruolo delle istituzioni scolastiche nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica educativa, formativa e di orientamento professionale;
- alla luce delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio dalla legge 107/2015 (Buona Scuola) in tema di Alternanza Scuola-Lavoro e dal Decreto di riforma del sistema camerale, che assegna alle Camere la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati competenti, risulta ancor più necessario rafforzare le competenze su questi temi, valorizzando la collaborazione già in essere con Regione Lombardia, associazioni di categoria, Ufficio scolastico territoriale e mondo della Scuola. In particolare il Decreto sancisce che le Camere, nell'ambito del territorio di competenza, debbano svolgere, in coordinamento con Governo, Regioni e ANPAL, le funzioni di orientamento al lavoro e alle professioni, certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi

di alternanza scuola-lavoro, il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro;

- il progetto triennale "La nuova iniziativa del sistema camerale sui servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" 2017-2019 nell'ambito delle iniziative finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge 580/93, così come modificato dal D.Lgs. 219/2016 che prevede tra l'altro la costituzione e lo sviluppo di un network territoriale con imprese, Università, Scuole, Anpal, ITS, Poli Tecnico Professionali, altri enti di formazione, ufficio scolastico provinciale, Centri per l'Impiego e Agenzie del lavoro, enti locali, associazioni imprenditoriali e sindacali, per favorire la coprogettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi universitari di qualità e per sostenere processi efficaci di transizione scuola-università-lavoro;
- le Camere di Commercio, anche tenuto conto della presenza nei loro Consigli di rappresentanti dei diversi settori economici, dei sindacati dei lavoratori e dei consumatori – designati dalle Associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori localmente più rappresentative –, possono garantire il coinvolgimento delle stesse favorendo un rapporto di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo della produzione e del lavoro;
- il Protocollo di Intesa tra Unioncamere e ANPAL firmato il 20 dicembre 2016 per lo sviluppo di una collaborazione stabile e continuativa tra il sistema delle Camere di Commercio e l'ANPAL nell'ambito della rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro, attraverso la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché del raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (finalità)

Il presente protocollo intende favorire, la promozione e l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro da realizzarsi sotto la responsabilità delle istituzioni scolastiche o formative prescelte, dalle stesse progettati, attuati e valutati, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pavia e gli altri partner sottoscrittori del presente accordo, al fine di consentire agli studenti degli ultimi tre anni degli istituti di istruzione secondaria di 2° grado coinvolti dalla Legge della Buona Scuola la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro pari a almeno 400 ore per gli Istituti tecnici e Professionali e di 200 ore per i Licei.

1. Gli aderenti al presente protocollo si impegnano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e scelte dell'autonomia scolastica, a promuovere a livello provinciale:

- iniziative di orientamento scolastico e professionale, per favorire nei giovani la consapevolezza delle loro attitudini e vocazioni, in relazione alle opportunità di studio e lavoro;

- specifiche azioni volte a diffondere l'alternanza scuola-lavoro, favorendo la collaborazione tra le scuole e gli altri soggetti coinvolti nel presente accordo, per sostenere l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e di capacità relazionali, fondamentali per la crescita della persona quale soggetto attivo della propria comunità per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti;
- attività di progettazione congiunta a sostegno di periodi di alternanza scuola-lavoro, di attività di formazione specifica e di orientamento rivolte agli studenti;
- attività di formazione congiunta tra tutor aziendali e tutor scolastici, al fine di elaborare i criteri e le modalità per una valutazione condivisa delle competenze acquisite dagli studenti nei percorsi degli alternanza scuola/lavoro.

Art. 2

(Soggetti attuatori dei percorsi in alternanza scuola-lavoro)

1. I soggetti, che attueranno i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono le istituzioni scolastiche secondarie superiori, statali e paritarie, che all'uopo stipuleranno apposite convenzioni/accordi con imprese o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di formazione che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Art. 3

(Compiti dei soggetti attuatori)

1. Per promuovere il seguente Protocollo, i soggetti sottoscrittori si impegnano a partecipare alle riunioni del tavolo di lavoro, convocate periodicamente dalla Camera di Commercio di Pavia, a promuovere in generale il tema dell'alternanza e a collaborare alla progettazione, al monitoraggio e valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Inoltre, le parti svolgeranno d'intesa fra loro, le azioni necessarie, di seguito descritte.

2. Le istituzioni scolastiche:

- a) saranno responsabili del percorso di alternanza scuola-lavoro nel suo complesso, coordineranno e realizzeranno, in collaborazione con gli altri soggetti firmatari del presente accordo, le attività preparatorie di:
 - individuazione e descrizione dei settori prioritari d'intervento, degli ambiti professionali e delle competenze da formare;
 - coprogettazione delle iniziative previste ed individuazione del personale scolastico coinvolto;
 - individuazione dell'utenza degli interventi e raccolta delle candidature degli studenti a partecipare alle iniziative previste;
- b) collaboreranno alla promozione e provvederanno alla sensibilizzazione della partecipazione del relativo personale alle iniziative formative organizzate dalla Camera di Commercio di Pavia rivolte ai tutors interni/responsabili organizzativi dell'alternanza;

- c) garantiranno la copertura assicurativa degli allievi, qualora necessaria (ad es. visite aziendali, formazione al di fuori della sede dell'istituzione scolastica o formativa, realizzazione percorsi formativi in azienda, etc.), impegnati nelle iniziative previste, sostenendone i relativi oneri finanziari e amministrativi;
- d) assicureranno l'attività di tutoraggio nell'ambito delle iniziative previste;
- e) cureranno e coordineranno le azioni di accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle iniziative realizzate;
- f) definiranno e cureranno gli aspetti organizzativi e logistico/amministrativi;

3. La Camera di Commercio di Pavia:

- a) attiverà, svilupperà e animerà il network territoriale con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, del sistema delle imprese, dei professionisti, dei Centri per l'impiego, delle Agenzie per il Lavoro, del non profit e degli enti locali, per favorire l'attivazione e gestione dei contatti con le aziende per tirocini formativi, di orientamento e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- b) organizzerà eventi e incontri finalizzati alla creazione e lo sviluppo del network territoriale;
- c) farà emergere i fabbisogni di professionalità e le competenze necessarie per lo sviluppo della competitività delle imprese e migliorare la relativa capacità di risposta dei vari sistemi formativi (Scuola, FP, Università) anche attraverso il sistema informativo Excelsior;
- d) diffonderà in particolare presso le scuole e le università, i risultati delle analisi, degli studi e delle ricerche effettuate in collaborazione con i soggetti del network (professionalità e competenze più richieste, fabbisogni professionali e formativi);
- e) erogherà contributi/voucher alle imprese che ospiteranno studenti delle Scuole secondarie superiori pavese in alternanza scuola-lavoro;
- f) affiancherà le scuole a co-progettare l'alternanza anche attraverso la messa a disposizione di moduli di orientamento per gli studenti e agevolando un dialogo continuo con le imprese;
- g) realizzerà specifici piani di comunicazione dedicati alla promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e Registro nazionale Alternanza Scuola-Lavoro RASL;
- h) offrirà un servizio di tutoraggio alle imprese, enti, scuole, studenti e loro famiglie per l'accesso e l'utilizzo sistematico del RASL;
- i) supporterà i processi di certificazione delle competenze acquisite in alternanza;
- j) organizzerà momenti formativi per i tutor dedicati ai percorsi di Alternanza;
- k) supporterà le imprese per facilitare l'accesso alle misure locali, regionali e nazionali dedicate all'Alternanza Scuola Lavoro e al raccordo domanda e offerta di lavoro;
- l) supporterà le scuole nella ricerca delle aziende estere o per progetti internazionali attraverso anche Assecamerestero;
- m) gestirà la piattaforma di matching (predisposta da Infocamere) per supportare l'incontro tra domanda-offerta di lavoro, tirocini extracurricolari, apprendistato;
- n) attiverà un Tavolo Tecnico per la progettazione e il monitoraggio dei percorsi di alternanza e per la condivisione di problematiche (handicap, sicurezza, etc..) e delle procedure e modulistiche standard da utilizzare.

4. Le Associazioni imprenditoriali di categoria avranno il compito di:
- a) collaborare alla sensibilizzazione delle aziende sul tema della alternanza scuola-lavoro e all'accesso ed iscrizione al Registro Nazionale Alternanza scuola-lavoro;
 - b) collaborare al reperimento di imprese disponibili ad accogliere studenti;
 - c) collaborare al reperimento di testimoni aziendali in caso di organizzazione di incontri di orientamento negli istituti scolastici;
 - d) collaborare alla progettazione e realizzazione con l'assenso degli istituti scolastici di percorsi condivisi con Imprese, Soggetti Pubblici e Privati, Enti e Istituzioni, disponibili ad operare nelle attività formative attraverso loro esperti e promuovere la partecipazione alla formazione dei tutors aziendali;
 - e) facilitare una corretta comunicazione e collaborazione con le imprese coinvolte nelle attività e più in generale con l'insieme delle imprese rappresentate;
 - f) sviluppare e realizzare attività formative per le proprie aziende associate con specifici format sulla base del grado di rischio aziendale.

5. L'UST di Pavia:

- a) favorirà azioni di informazione per diffondere tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli allievi e le loro famiglie la più ampia conoscenza delle opportunità offerte dai percorsi di alternanza coprogettati dai sottoscrittori del Protocollo;
- b) collaborerà alle azioni di internazionalizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- c) redigerà convenzioni per programmi attuativi specifici con gli altri sottoscrittori del Protocollo, qualora le attività progettate lo richiedano.

6. La Provincia di Pavia:

- a) favorirà azioni di informazione per diffondere tra i dirigenti scolastici, i docenti, gli allievi e le loro famiglie la più ampia conoscenza delle opportunità che l'alternanza scuola-lavoro presenta;
- b) favorirà la diffusione delle informazioni e delle iniziative proposte nell'ambito del presente Protocollo;
- c) metterà a disposizione la propria struttura organizzativa per esperienze in alternanza scuola-lavoro.

7. Le organizzazioni sindacali di Pavia:

- a) contribuiranno a diffondere tra i lavoratori la cultura dell'alternanza scuola-lavoro per sensibilizzare all'accoglienza degli studenti in alternanza, perché acquisiscano dall'esempio concreto il modo, la tecnica ed il giusto comportamento da adottare nel mondo del lavoro;
- b) collaboreranno alla sensibilizzazione delle aziende sul tema alternanza scuola-lavoro;
- c) favoriranno la diffusione delle informazioni e delle iniziative proposte nell'ambito del presente Protocollo;

- d) realizzeranno momenti di formazione e informazione con gli studenti in alternanza scuola-lavoro sui diritti e doveri del lavoratore e salute e sicurezza sul lavoro, mettendo a disposizione esperti delle Organizzazioni Sindacali;
- e) collaboreranno con le Istituzioni Scolastiche per favorire l'attivazione di tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola-lavoro attraverso convenzioni.

Art. 4
Privacy

1. Le Parti, nel dare attuazione al presente Protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi della vigente normativa in materia di Privacy e si obbligano a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati e le documentazioni.

Art. 5
Efficacia

1. Il presente Protocollo, entra in vigore dalla data della stipula e ha validità triennale. Esso si intende tacitamente rinnovato, per un eguale periodo di tempo, prevedendo se necessario un aggiornamento delle attività e la loro condivisione al tavolo territoriale. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo, dando disdetta scritta alla Camera di Commercio di Pavia, con almeno n. 1 (uno) mese di preavviso.

Camera di Commercio di Pavia
Il Presidente
Franco Bosi

Provincia di Pavia
Il Vice- Presidente
Dr.ssa Milena D'Imperio

*Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia
Il Dirigente
Dr.ssa Letizia Affatato*

*Istituto d'Istruzione Superiore "Volta" di
Pavia
Dirigente Scolastico Franca Bottaro*

*Istituto di Istruzione Superiore "A. Omodeo" di
Mortara
Dirigente Scolastico Reda Maria Furlano*

*Istituto Professionale Statale d'Istruzione Superiore
"C. Pollini" di Mortara
Dirigente Scolastico Elda Frojo*

*Istituto Professionale di Stato per
l'Industria e l'Artigianato "Cremona" di
Pavia
Dirigente Scolastico Codegoni Dario*

*Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" di
Voghera
Dirigente Scolastico Daniela Lazzaroni*

*Istituto di Istruzione Superiore "Caramuel - Roncalli"
- Castoldi di Vigevano
Dirigente Scolastico Matteo Alfonso Loria*

*Istituto di Istruzione Superiore
"Maserati" di Voghera
Dirigente Scolastico Filippo Dezza*

*Liceo Scientifico Statale "N. Copernico" di
Pavia
Dirigente Scolastico Mauro Casella*

*Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "L.
Casale" di Vigevano
Dirigente Scolastico Stefania Pigorini*

**Istituto di Istruzione Superiore “L.G.
Faravelli” di Stradella**
Dirigente Scolastico Beatrice Tornari

**Istituto Tecnico Agrario “Gallini” di
Voghera**
Dirigente Scolastico
Silvana Bassi

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi
Commerciali Turistici Sociali Grafici
Alberghieri “Cossa” di Pavia**
Dirigente Scolastico Cristina Comini

**Istituto Tecnico Statale Commerciale e per
il Turismo “A. Bordoni” di Pavia**
Dirigente Scolastico Oler Grandi

**Istituto Istruzione Superiore
“Taramelli- Foscolo” di Pavia**
Dirigente Scolastico Dario Codegoni

**Istituto
“Sacra Famiglia” di Voghera**
Dirigente Scolastico Maria Paola Magugliani

**Istituto Istruzione Superiore “C. Calvi”
di Voghera**
Dirigente Scolastico Beatrice Tornari

**Istituto Tecnico Industriale Statale “G.
Cardano” di Pavia**
Dirigente Scolastico Giancarla Gatti Comini

**“O.D.P.F. Istituto Santachiara”
di Voghera**
Dirigente Scolastico Novelli Elisa

ANCE PAVIA
Collegio dei Costruttori Edili Pavia
Il Presidente
Alberto Righini

**Istituto Magistrale Superiore “A. Cairoli”
di Pavia**
Dirigente Scolastico Mauro Casella

**Liceo Statale “B. Cairoli” di
Vigevano
Dirigente Scolastico**

**ASCOM PAVIA
Associazione Commercianti Pavia
Il Direttore
Gianpietro Guatelli**

**Confindustria Pavia
Il Direttore
Francesco Caracciolo**

**Confartigianato Imprese Lomellina
Il Segretario Generale
Roberto Gallonetto**

**Confartigianato Imprese Pavia
Direttore
Stefano Bruni**

**Federazione Coldiretti Pavia
Il Direttore
Mazzucotelli Rodolfo**

**Associazione Commercianti Pavia
Il Direttore
Gian Piero Guatelli**

**CNA Pavia
Associazione Territoriale di Pavia
Il Direttore
Patrizia Cainarca**

**API
Associazione Piccole e Medie Industrie
Il Direttore
Stefano Valvason**

**Confagricoltura Pavia
Il Direttore
Luciano Nieto**

**LegaCoop Lombardia
Il Direttore
Valentina Firmo**

**CIA Agricoltori Italiani Pavia
Il Presidente
Davide Calvi**

**Associazione Artigiani e piccole imprese di Pavia e
provincia
Il Segretario Generale
Massimo Corbella**

Confcooperative Pavia
Il Presidente
Mattia Affini

Associazione Artigiani della Lomellina
Il Presidente
Ezio Lanciotti

CGIL PAVIA
Il Segretario Generale
Debora Roversi

CISL PAVIA-LODI
Il Segretario Generale
Elena Rita Maga

UIL PAVIA
I Segretari Generali
Anna Maria Cabras *Carlo Barbieri*

Pavia, lì